

2190

cl

0

16 maggio 2018

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Simonetta Sommaruga
Consigliera federale
Dipartimento federale di giustizia e polizia
Palazzo federale ovest
3003 Berna

anticipata per email: sandrine.favre@sem.admin.ch e
helena.schaer@sem.admin.ch

Procedura di consultazione concernente il recepimento e la trasposizione delle basi legali per l'istituzione e l'uso del sistema di ingressi/uscite (Entry/Exit System [EES]) (regolamenti (UE n. 2017/226 e 2017/2225) (Sviluppo dell'acquis di Schengen)

Gentili signore,
Egregi signori,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 14 febbraio 2018 in merito alla summenzionata procedura di consultazione e, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti osservazioni.

1. Considerazioni generali

A titolo introduttivo osserviamo che il progetto legislativo in esame viene condiviso dall'Esecutivo cantonale. In effetti l'introduzione dell'EES comporta degli indubbi vantaggi sia per le Autorità cantonali della migrazione sia per quelle di polizia. Lo stesso permette infatti un controllo immediato dell'identità di una persona in possesso del visto biometrico e l'accertamento della legalità del suo soggiorno. Per le Autorità di polizia esso rappresenta inoltre un mezzo fondamentale per contrastare le attività criminali come la tratta degli esseri umani, il traffico di migranti e il traffico di prodotti illegali, permettendo il confronto di un'impronta digitale latente in un archivio di polizia con i dati relativi alle impronte digitali conservate nell'EES.

2. Considerazioni sui singoli articoli della LStr

Ad art. 103 c LStr

Lo scrivente Consiglio prende atto che le Autorità cantonali di polizia e dei visti, in caso l'Ufficio migrazione (UM) della Sezione della popolazione (SP), avranno accesso al sistema EES. Ciò comporterà per l'UM degli indubbi vantaggi poiché i propri funzionari potranno verificare in tempo

reale se il soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo in possesso di un visto sia ancora autorizzato o meno, disponendo online delle informazioni circa il periodo di durata del visto Schengen. D'altro canto osserviamo una lacuna nell'elenco delle Autorità che possono accedere al sistema, ossia l'esclusione delle Autorità dell'asilo, che erano in un primo tempo previste. Si invita pertanto la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), in sede di trattativa con i partner europei competenti, a far presente questa mancanza. Si ritiene infatti che il sistema in parola possa portare degli indubbi vantaggi anche alle Autorità dell'asilo, ad esempio per risalire agli eventuali precedenti soggiorni effettuati in uno Stato Schengen da parte di un richiedente. Ciò permetterebbe di ricostruire il suo istoriato, in vista dell'esame della domanda d'asilo unitamente alle Autorità federali, nell'ambito delle procedure Dublino.

Nel rapporto esplicativo della SEM è inoltre indicato che vi saranno dei costi a carico dei Cantoni che non vengono tuttavia quantificati. Invitiamo pertanto l'Autorità federale a chiarire al più presto questo aspetto sostanziando l'onere finanziario che l'introduzione dell'EES comporta per le Autorità cantonali.

Ad art. 103 g LStr

Per quanto attiene l'accesso al sistema NFP, inerente il programma nazionale di facilitazione dell'entrata nello spazio Schengen, l'Esecutivo cantonale si allinea alla posizione degli altri Cantoni, espressa durante la riunione tenutasi a Berna il 31 gennaio u.s. dal Gruppo di lavoro Schengen Dublino. I rappresentanti delle Autorità cantonali hanno ritenuto per il momento di respingere l'introduzione del NFP poiché, oltre che essere di carattere facoltativo per i singoli Stati, questo sistema comporta per le Autorità cantonali interessate un impegno di personale non giustificato in rapporto al potenziale d'uso limitato (cfr. Protokoll Programmausschuss Dublin – Schengen vom 31. Januar 2018, pag. 11).

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zari

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia per conoscenza a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.